



Piano Nazionale della prevenzione 2008 -

Progetto: "Consolidamento dello screening del tumore del collo dell'utero"

Referente regionale del progetto: dott.ssa Cristina Mancini

Scheda Sintetica del Progetto

RAZIONALE

- Le Marche¹ contano una popolazione residente pari a 1.536.098 abitanti, di cui 788.032 sono donne. La popolazione femminile residente di età compresa tra 25-64 anni, che rappresenta il target dello screening del tumore del collo dell'utero, si compone di 419.258 unità. Essa rappresenta quindi il 53% circa della totalità della popolazione femminile residente.
- L'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) è così declinata:
 - le Aziende del SSR sono l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) e le Aziende ospedaliere "Ospedali Riuniti Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi" di Ancona e l'"Ospedale S. Salvatore" di Pesaro;
 - l'ASUR è articolata al suo interno in 13 Zone Territoriali: le ex Aziende Sanitarie Locali.
- Il programma regionale organizzato di screening del tumore del collo dell'utero è stato avviato tra il 2000 e 2001 ed è attualmente attivo su tutte e 13 Zone Territoriali. Anche le Aziende ospedaliere sono coinvolte nel programma di prevenzione secondaria attraverso l'erogazione degli approfondimenti diagnostici in seguito alla "positività" del test di I livello.
- Estremamente disomogenea è la gestione delle modalità organizzative e degli aspetti clinico-diagnostici di questo screening da parte delle 13 Zone territoriali stesse. Si può dire che ci troviamo di fronte a 13 programmi differenti. Inoltre i programmi zonali di screening cervicale presentano delle criticità nel rispondere a standard organizzativi, tecnico-professionali e qualitativi che sono stati stabiliti a livello nazionale e che sono stati ricompresi nelle: "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon-retto" curate dal Ministero della Salute e pubblicate nel novembre 2006.
- Dal 2005 la Regione Marche ha intrapreso un progetto di "Consolidamento dello screening del cancro della cervice uterina" recependo quanto contenuto nel Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 e nella legge 138/2004.

¹ La fonte dei dati demografici è il sito www.demo.istat.it – pop residente all'1-1-2007.



OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto, confermato anche per l'anno 2008, consiste nel consolidare il programma organizzato di screening del tumore del collo dell'utero, attraverso una forte azione di coordinamento regionale.

Gli obiettivi specifici sono:

1. l'implementazione di percorsi clinico-organizzativi standardizzati su tutto il territorio regionale e rispondenti agli standard di qualità raccomandati dal livello nazionale;
2. la riorganizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione della qualità e della performance del programma;
3. l'aggiornamento/il perfezionamento della formazione degli operatori coinvolti nel programma di screening;
4. la promozione della partecipazione della popolazione target, consapevole e correttamente informata, al programma di prevenzione.

COERENZA

Il progetto regionale di "Consolidamento dello screening del cancro della cervice", di cui alla DGR 899/2005 e relativo cronoprogramma, è coerente con quanto contenuto:

- nel Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di cui all'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e nella legge 138/2004 art. 2 bis;
- nel Piano Sanitario Regionale (PSR) 2007/2009 (D.A. n° 62/2007) e nelle Delibere di Giunta Regionale (DGR) n° 511 dell'8/05/2006 e n° 1465 del 03/12/2007 con cui rispettivamente vengono individuate le "Aree Vaste" ed organizzato su area vasta l'esercizio delle funzioni dell'ASUR, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale.

In questi atti regionali si afferma, tra l'altro, che:

- "l'assetto del Servizio Sanitario regionale è fortemente orientato verso un sistema clinico ed amministrativo a rete in area vasta, con determinazione preventiva della domanda e dimensionamento conseguente dell'offerta sanitaria regionale";
- "Al fine del recupero di economie di scala.....sono organizzate a livello di area vasta... le attività volte alla ricerca di sinergie interzonali ed alla massimizzazione della qualità nell'erogazione dei servizi di cura ed assistenza".

Il progetto è effettivamente iniziato solo nel luglio 2006 con la formalizzazione del Gruppo di Coordinamento e del Gruppo Tecnico-Scientifico (GTSS) ed in questo arco di tempo si è proceduto alla:

- costruzione di un percorso, standardizzato su tutto il territorio regionale, di diagnosi, trattamento e follow-up del tumore del collo dell'utero attraverso la stesura del nuovo Protocollo Diagnostico-Terapeutico (PDT). Esso è stato condiviso con tutto il mondo professionale sanitario marchigiano che si occupa della patologia oggetto dello screening al fine di garantirne la sua completa ed uniforme applicazione;



- ridefinizione, attraverso la stesura di una proposta di Delibera, della struttura organizzativa regionale e locale del programma di screening con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il bacino di utenza con le risorse disponibili;
 - standardizzare le modalità organizzative dello screening tra le 13 ZT;
 - essere coerenti con la "strategia" regionale delineata dal PSR e dalle delibere sopra-citate;
 - rispondere agli standard raccomandati a livello nazionale;
- ridisegno del sistema informativo dello screening cervicale per il suo monitoraggio e valutazione.

Il programma 2008 si propone di proseguire il progetto completando le attività che per vari motivi non sono state terminate nel periodo precedente.

In particolare l'attività 2008 si concentrerà sui seguenti aspetti:

- completamento della stesura del documento contenente i criteri per la selezione delle strutture di 1° e 2° livello ed i controlli di qualità;
- esplicitazione delle modalità operative della campagna informativa;
- progettazione del piano formativo.

OBIETTIVI SPECIFICI (vedi cronoprogramma allegato)

Gli obiettivi per il 2008 sono legati al lavoro già avviato. In particolare:

- il portare a termine l'attività 3 del cronoprogramma (riferita al primo obiettivo specifico), è un obiettivo di completamento;
- l'attività 5 del cronoprogramma (riferita al quarto obiettivo specifico) viene rivista nel suo traguardo, in quanto la Regione intende effettuare un investimento culturale e di risorse umane a "lungo termine" in materia di "promozione della partecipazione, consapevole e correttamente informata, della popolazione target a questo screening". Si tratta però sempre di un obiettivo di completamento.
- l'attività 8 del cronoprogramma (riferita al terzo specifico) viene meglio riformulata, ma è da considerarsi comunque come un obiettivo di completamento.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto sono:

- il Servizio Salute della Regione Marche con il ruolo di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale con il ruolo di progettazione operativa degli interventi (in collaborazione con il Servizio Salute), ed organizzazione e gestione degli stessi;
- le Aziende Ospedaliere con il ruolo di organizzazione e gestione degli interventi;
- le Aree Vaste/Zone Territoriali con compiti attuativi.